

Relazione escursione del 22 giugno 2017

Il Sentiero dei Fiori del Monte Arera

Ieri mattina abbiamo avuto la sorpresa di vedere Luciano nuovamente presente alle nostre giornate in montagna dopo un mese di assenza per malattia. Ripresosi in tempi da record, torna a farci compagnia ed a rallegrarci con la sua verve e le sue storielle. Per fargli compagnia poi che' non era consigliabile che percorresse l'intero sentiero dei fiori, il gruppo si è diviso in due: in cinque, Luciano compreso, hanno raggiunto Passo Branchino e Corno Branchino (2038 m) per poi, con calma, ridiscendere, gli altri dodici hanno seguito il programma della giornata. Credete che i cinque si siano annoiati? Nooo! Hanno persino fatto il bagno nel lago Branchino e Lucia l'ha attraversato a nuoto. L'acqua era limpida e per nulla fredda, ha detto.

Il sentiero dei fiori non ci ha deluso; la fioritura è a buon punto e sin da poco dopo la partenza abbiamo incontrato i bellissimi Gigli Martagone, distese di Botton d'oro ed i cespugli di Rododendro; dopo il passo di Corna Piana abbiamo cominciato ad ammirare i fiori di Aglio di Insubria e nei ghiaioni sotto il Mandrone erano magnificamente fioriti i Papaveri di montagna; dappertutto fiori bianchi, gialli, blu, gli azzurri fiori del lino, vicino alla Capanna 2000 le stelle alpine cominciano ad aprire i loro petali ed a mostrarsi alla gente di montagna e di pianura che raggiungono questo magnifico monte: l'Arera.

C'era molta gente in giro, qualche gruppo era accompagnato da un botanico che illustrava la caratteristica dei fiori comuni o rari o addirittura endemici che caratterizzano la zona che è stata valorizzata dal CAI bergamasco e che penso sia ormai nota in tutta Europa.

Noi abbiamo avuto come esperti Sandro e Armando ed un libricino sui fiori della bergamasca. Le macchine fotografiche hanno immortalato i soggetti migliori.

I due gruppi si sono riuniti al Rifugio Alpecorte e qui ci siamo raccontate le reciproche esperienze di cammino appena vissute taluno invidiando chi si è deliziato nelle acque del lago e talaltro chi ha ammirato l'attesa fioritura.

Il giro completo, di 17 chilometri, ha richiesto circa 7 ore trascorse con la necessaria calma ed attenzione per il paesaggio; il dislivello di 1300 metri non è stato impegnativo poi che' il sentiero è intervallato da tratti più ripidi a tratti pianeggianti o addirittura in discesa e quindi la possibilità di "recupero" allevia la fatica.

Il sole ci ha accompagnato durante tutta la giornata e una sola nuvola nera ha coperto per poco la cima dell'Arera per poi scomparire. Un venticello fresco ha mitigato il calore solare.

Rosanna

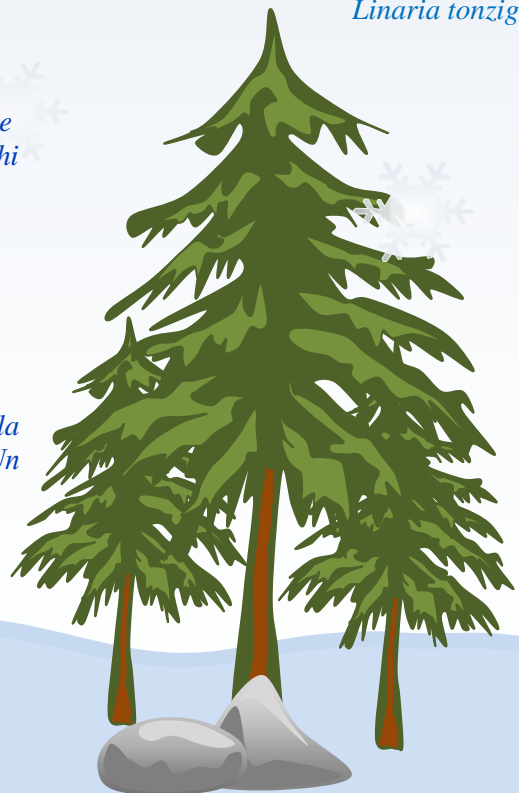
SEZIONE ALPINISMO ESCURSIONISTICO
Marcello Noris



Papaver rhaeticum



Linaria tonzigii



ESCURSIONISTI:

Adriano, Armando, Clara, Efrem, Franco, Gigi, Giovanni, Gloria, Graziella, Ida, Lucia, Luciano, Mary, Nando, Roberto, Rosanna, Sandro.